

# THE PLAN

ARCHITECTURE & TECHNOLOGIES IN DETAIL

Editorial critique:  
Massimiliano e Doriana Fuksas

*Massimiliano Fuksas*

*Doriana Fuksas*

Listening: the Horizon and Geography

WEISS/MANFREDI  
FUMIHIKO  
**MAKI**  
MLADEN JADRIC  
ROSS BARNEY  
MICHAEL  
**MALTZAN**  
ORG AND C2O  
LEERS WEINZAPFEL  
RAFAEL  
**VIÑOLY**  
VITTORIO  
MAGNAGO LAMPUGNANI  
MIAMI MAPPING

MAGGIO / MAY 2015

STAR APARTMENTS  
COMPLESSO DI EDILIZIA SOCIALE / SOCIAL HOUSING COMPLEX  
LOS ANGELES - USA

MICHAEL MALTZAN ARCHITECTURE

BY RAYMUND RYAN



"Alternate Ground" era il nome della prima mostra dedicata a Michael Maltzan. I suoi primi lavori individuali mostravano nel creare forme un talento "da scultore", condiviso con altri architetti di Los Angeles suoi predecessori, come Frank Gehry, Thom Mayne ed Eric Owen Moss. Tuttavia, il suo maggior contributo alla cultura della progettazione è dato dall'attenzione verso topografia, percezione, esperienza fisica e visiva. Una perizia, nata dalla consapevolezza che l'uomo si interfaccia e si muove nello spazio, di grande aiuto per calibrare l'architettura rispetto al contesto in svariati interventi: dalle residenze di lusso come la casa-museo per un magnate a Beverly Hills, fino al parco pubblico completato di recente, parte del piano di riqualificazione urbana Playa Vista, vicino all'aeroporto di Los Angeles.

Il titolo "Alternate Ground" sottolinea non solo le capacità scultoree, ma anche l'abilità di evocare una visione radicale dell'ambiente edificato su più strati di funzioni condivise. L'importanza data alle funzioni comuni a livello strada e ai piani superiori si manifesta oggi negli Star Apartments a Downtown Los Angeles. Al team di Maltzan è stato affidato un edificio commerciale poco sviluppato in altezza, con l'indicazione di trasformarlo in residenza per circa un centinaio di persone senza fissa dimora. **L'esistente è stato riconfigurato in un'architettura con servizi pubblici al piano terra, sormontati da unità prefabbricate impilate una sull'altra. Si è venuta a creare così una struttura composita caratterizzata da un profilo sfaccettato e articolato, sostenuta da pilastri inclinati che fungono anche da scale di sicurezza.** Lo spazio ortogonale rispetto al marciapiede, in precedenza spaziosa hall, agisce oggi da "filtro" rispetto all'ambiente stradale. Rimodellato come atrio ventilato e luminoso, presenta la gamma cromatica tipica di Maltzan, tubi al neon sospesi e una scalinata a cielo aperto che porta ai livelli residenziali.

Chi abita qui è spesso segnato da un passato da clochard ed è tuttora affetto da dipendenza da droghe o da disturbi psichici. A ridosso della strada, sono stati progettati, in collaborazione con Gensler, dei servizi di assistenza sanitaria pubblica (ambulatori e clinica): informali e luminosi, si discostano dagli ambienti istituzionali, in quanto pensati per essere accessibili all'intera comunità.

È ai piani superiori che i residenti godono della propria indipendenza. In terrazza, prima un parcheggio in copertura, si possono svolgere molteplici attività godendo di vedute laterali, come dalla tolda di una nave. Ai principali spazi comuni, come cucina, studio, sala riunioni, palestra, si accede direttamente dal piano rialzato, attraverso grandi porte vetrate. Inoltre, orti pensili e un sentiero a serpentina permettono ai residenti di coltivare piante, erbe e verdure e di fare esercizio fisico correndo attorno al cluster di strutture condivise, cuore del progetto di Maltzan.

Maltzan ha progettato edifici su misura per privati, musei d'arte e università. Sin dagli esordi, si è confrontato con difficoltà sempre maggiori in termini di budget e vincoli, interfacciandosi con organizzazioni no profit tra cui, come in questo caso, la Skid Row Housing Trust, che conta su vari palazzi a Downtown Los Angeles ed è la "casa" di centinaia di persone

A decade ago, Michael Maltzan's first solo museum exhibition was titled, simply, "Alternate Ground". Maltzan's early independent work exhibited a talent for sculptural form-making, a trait shared with older LA architects like Frank Gehry, Thom Mayne, and Eric Owen Moss. More indicative, however, of Maltzan's particular contribution to design culture was his attention to topography and to perception, to physical and visual experience as the human body encounters and moves through building mass and morphology.

Such calibration of constructed landscape has served Maltzan well, from luxurious residential projects like the art-filled abode of a mogul in Beverly Hills to the vivid and animated public park recently completed as part of the Playa Vista urban redevelopment near LAX. The title "Alternate Ground" signals moreover not only the potential for carving, it evokes a radical vision of the built environment with multiple layers of shared functions.

This priority given to communal activity both at the street and above ground level is now manifest at the Star Apartments in Downtown Los Angeles. Maltzan's design team inherited a low-rise commercial building and a brief to house a hundred or so individuals in dire need of basic shelter. **They reconfigured the existing structure as shared or public facilities and stacked prefabricated accommodation units overhead. The new composite structure of individual units rises and falls in profile; it is perched on dramatic diagonal struts containing escape stairs.** Perpendicular to the sidewalk, one tranche of space

in the pre-existing building functions as a discreet decompression chamber from the street. This spacious hall has been remodeled as a bright and airy foyer with a characteristic Maltzan palette of colour, tubular light pendants, and an open staircase ascending to the residential component on upper levels.

Star residents have in many cases endured long-term homelessness and may continue to suffer from substance abuse or psychiatric disorders. In close proximity to the street and to passersby, a community clinic and public healthcare offices - designed in collaboration with Gensler - are filled with light and appear casual rather than institutional and enclosed. They are designed for ease of use for many more than those simply living upstairs.

It is on upper levels that residents come into their own. Previously intended for rooftop parking, the interstitial terrace is a surprisingly attractive deck with multiple activities with lateral views to the city. Key communal spaces (kitchen, den, meeting room, gym) are accessed directly via glass doors from the raised deck. Residents can care for plants, vegetables and herbs in an array of raised garden beds or exercise on a serpentine path that circumnavigates this cluster of shared facilities at the heart of Maltzan's project.

Michael Maltzan has designed bespoke buildings for private clients, art museums and universities. From his earliest days in practice, however, he has concurrently worked to much tighter budgets and constraints with not-for-profit organizations including, as here, the Skid Row Housing Trust. Accounting for several blocks of Downtown Los Angeles, Skid Row is

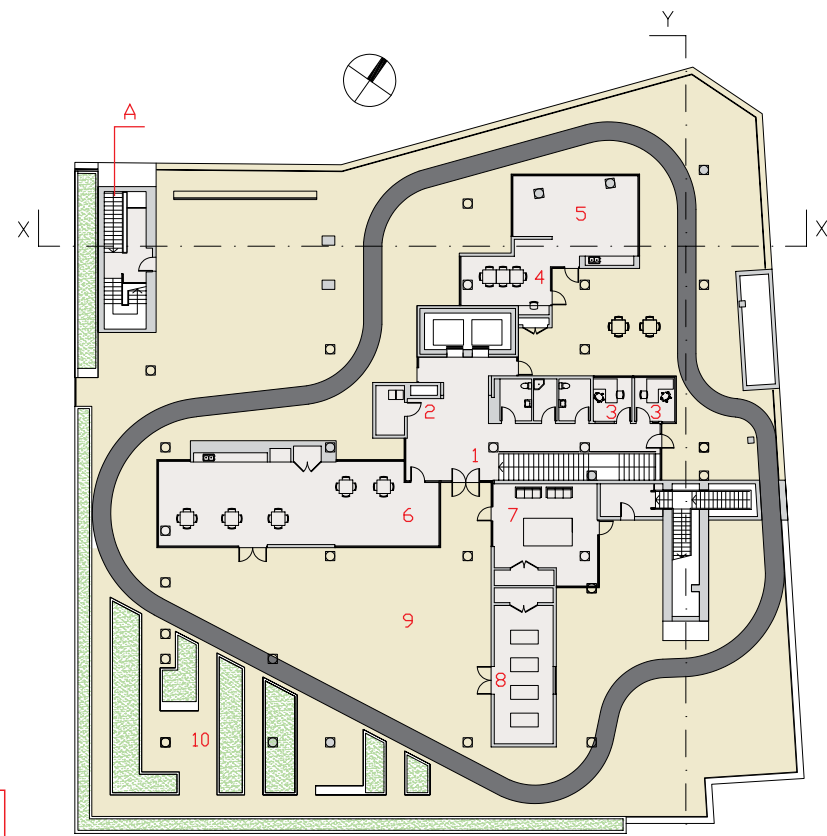


■ MODELLI / MODELS  
 1- VISTA IN PIANTA DEL PRIMO PIANO  
 FIRST PLAN VIEW  
 2- VISTA DEL PROSPETTO EST  
 VIEW ON EAST ELEVATION



1

2



■ PIANTA PIANO PRIMO - SCALA 1:500  
 1<sup>st</sup> FLOOR PLAN - SCALE 1:500

- |                                 |                           |
|---------------------------------|---------------------------|
| 1- LOBBY                        | 1- LOBBY                  |
| 2- RECESSION                    | 2- RECESSION              |
| 3- UFFICIO                      | 3- OFFICE                 |
| 4- BIBLIOTECA / SALA CONFERENZE | 4- LIBRARY / MEETING ROOM |
| 5- LABORATORIO ARTISTICO        | 5- ART LAB                |
| 6- CUCINA / AREA PRANZO COMUNE  | 6- KITCHEN / DINING AREA  |
| 7- SPAZIO POLIFUNZIONALE        | 7- MULTIFUNCTIONAL AREA   |
| 8- PALESTRA                     | 8- GYM                    |
| 9- PATIO                        | 9- PATIO                  |
| 10- GIARDINO                    | 10- GARDEN                |
| 11- ALLOGGI                     | 11- RESIDENTIAL UNITS     |
| 12- VANO TECNICO                | 12- TECHNICAL ROOM        |
| 13- LAVANDERIA                  | 13- LAUNDRY               |

■ PIANTA PIANO SECONDO - SCALA 1:500  
 2<sup>nd</sup> FLOOR PLAN - SCALE 1:500



abituata a dormire per le strade, tra tende "fai da te" e carrelli della spesa. È un fenomeno che risale all'arrivo della ferrovia e all'aumento della richiesta di monolocali per la classe operaia. Negli anni, molti di questi "hotel" sono caduti in rovina, mentre vari cittadini americani, forse per effetto di un'evoluzione socio-politica, sono stati espulsi o allontanati dalle istituzioni che offrono un letto e un'assistenza di base.

I primi due progetti di Maltzan per la Skid Row, i Rainbow Apartments e i New Carver Apartments (The Plan 048), sono caratterizzati da una introversione degli spazi, con camere organizzate attorno a un patio. Qui, invece, le unità si aprono su uno spazio comune, beneficiando di luce, aria e vedute. Una liberazione frutto non solo di un esperimento morfologico e compositivo, ma anche di un attento studio dei metodi costruttivi.

Le 102 unità monocellulari del complesso Star Apartments sono state prefabbricate in Idaho, già dotate di servizi e angolo cottura, poi collocate in situ con delle gru. Costruite con uno scheletro ligneo, vantano un consumo minimo di materiali e hanno ambienti rifiniti con piastrelle e cartongesso verniciato. All'esterno domina l'intonaco color bianco sporco, mentre il calcestruzzo gettato in opera è visibile in alcuni intradossi e muri laterali.

Per progettisti e committenza, l'uso del prefabbricato è stato un esperimento nato dalla volontà di standardizzare i processi e accorciare le tempistiche. Un approccio comune nei progetti commerciali, sebbene dia spesso origine a corpi monolitici imbruttiti da decorazioni scialbe. Un'organizzazione modulare tipica degli anni '60 e '70 per le strutture sperimentali, quasi utopiche, come l'Habitat 67 di Moshe Safdie, a Montreal, e i quartieri residenziali di James Stirling (oggi demoliti), a Runcorn (nord Inghilterra).

**Maltzan, in cerca di uno "sviluppo alternativo", ha impilato i blocchi degli Star Apartments configurandoli come una specie di villaggio geometrico in collina.**

La scelta di sfalsarli in piano e sezione crea diversità e molteplicità di scale. Le unità si collegano con gli spazi superiori grazie a corridoi aperti ai lati, creando una connessione visiva con la piastra principale sottostante. Un rimando al pragmatismo delle trivelles per l'estrazione del greggio, ma anche alla spettacolarità dei villaggi delle Cicladi. Le residenze tipo hanno un'unica finestra sull'esterno, posta di volta in volta in posizione differente, creando una minima varietà.

I primi lavori di Maltzan mostrano affinità con il minimalismo del grande Álvaro Siza Vieira, nella leggera inclinazione delle superfici in direzione orizzontale o verticale, che ne favoriscono il coinvolgimento fisico e visivo. Con gli Star Apartments e i suoi più impegnativi progetti attuali, come il complesso privato One Santa Fe, Maltzan sfiora la complessità ingegneristica. Infatti, non c'è da stupirsi se molti dei suoi recenti incarichi sono ponti o moli, progetti dove l'architettura viene concepita al suo massimo grado, come straordinario elemento di raccordo.

"home" to thousands of men and women sleeping rough, amid ad hoc tents and shopping carts, on the public streets. This phenomenon dates back to the arrival of the railway and the concomitant need by working people for single-room apartments. Many of these "hotels" have fallen into disrepair over the years. At the same time, it seems that society or the political process has allowed many American citizens to be expelled or to drift away from institutions offering basic care and accommodation. At both of Maltzan's initial projects for the Skid Row Housing Trust, the Rainbow Apartments and the New Carver Apartments (The Plan 048), rooms are organized about a centripetal patio - they are essentially introverted typologies. This third Maltzan project opens up the protected communal space to light and air and views, a liberation that is not simply a compositional or morphological experiment - it results directly from carefully examined methods of construction.

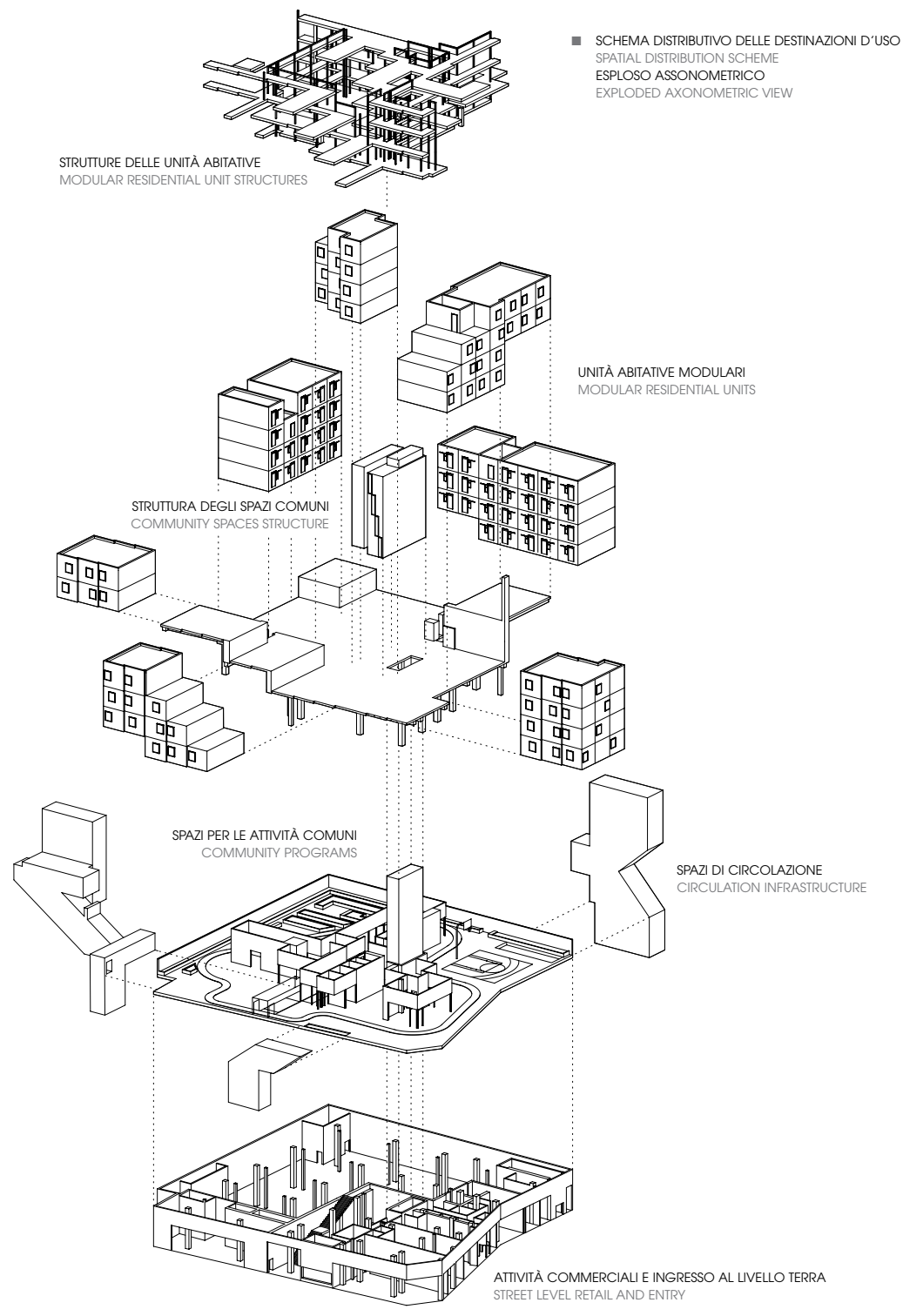
Here at the Star Apartments, each cell-like apartment (there are 102 in all) is a prefabricated unit, manufactured in Idaho and hoisted into position by cranes. These resolutely orthogonal cabins arrive on site with bathrooms and kitchenettes already installed. Constructed from wood framing, with minimal material wastage, the interiors are finished in painted drywall and tile whereas the exterior surface is in most cases an off-white plaster. Poured-in-place concrete is left exposed on some soffits and flanking walls.

For the Maltzan team and for the Trust, prefabrication is an experiment, aiming for standardization and speed of construction. It's a not-uncommon approach for commercial projects today, although this frequently results in monolithic buildings daubed perhaps with wan decoration. Modular building is most forcefully associated with the 1960s and 70s, with such experimental, even utopian structures as Moshe Safdie's Montreal Habitat and James Stirling's residential sectors at Runcorn, now demolished, in the North of England.

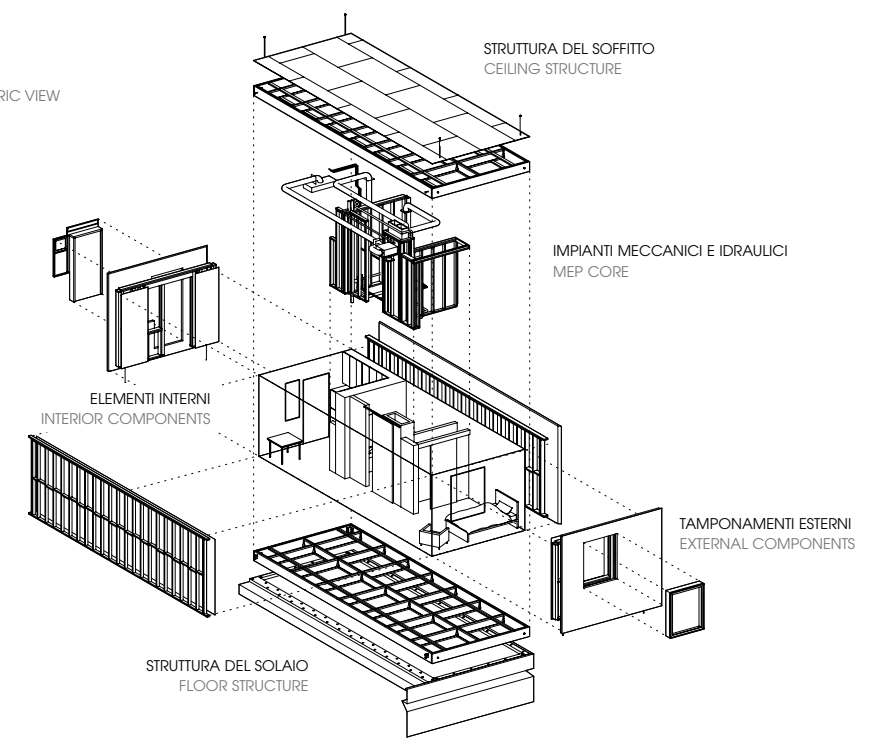
**In pursuit of "alternate ground", Maltzan stacks and configures the Star Apartments' basic building blocks as a kind of geometric hill village.**

They are staggered in plan and section, to create scale and variety, and are connected above by single-sided corridors open to the elements and to views down to the main communal zone below. There are hints within this open structure of both functionalist oil rigs and scenic Cycladic villages. Typical units have a single exterior window which flips in plan, between units, for permutation or modest differentiation.

Maltzan's early solo work exhibits affinities with the minimalism of the great Álvaro Siza Vieira, the way surfaces might subtly tilt in the horizontal or vertical direction to aid physical and visual engagement. With the Star Apartments, and with larger current projects like the 438-unit One Santa Fe private development, also in Downtown Los Angeles, Maltzan is tackling projects closer in scale to engineering. Indeed it is no surprise that several recent projects are in fact bridges or piers, positioning architecture in an ultimate role as spectacular connector.



■ ELEMENTI COMPOSITIVI DELLE UNITÀ ABITATIVE  
RESIDENTIAL UNITS ARRANGEMENT  
ESPLOSO ASSONOMETRICO / EXPLODED AXONOMETRIC VIEW





■ SEZIONE XX - SCALA 1:400  
XX SECTION - SCALE 1:400



■ SEZIONE YY - SCALA 1:400  
YY SECTION - SCALE 1:400





**DETTAGLIO A: SISTEMA COSTRUTTIVO**  
SEZIONE VERTICALE - SCALA 1:30

- 1- COPERTURA CON GUAINA DI PROTEZIONE, PANNELLO IN CARTONGESSO PER ESTERNI 6,5 MM, TELAIO IN LEGNO PER LA FORMAZIONE DELLA PENDENZA H MAX 160 MM CON MATERIALE ISOLANTE INTERPOSTO, PANNELLO IN COMPENSATO 16 MM, TELAIO STRUTTURALE IN TRAVI A DOPPIA T 65X300 MM IN LEGNO E ANIMA IN OSB CON ISOLANTE INTERPOSTO, DOPPIO PANNELLO IN CARTONGESSO 30 MM
- 2- SCOSSALINA DI PROTEZIONE IN ALLUMINIO CON GIUNTO DI CHIUSURA IN SILICONE
- 3- FINITURA INTERNA CON DOPPIO PANNELLO IN CARTONGESSO 30 MM, TELAIO IN TRAVETTI DI LEGNO 40X90 MM CON MATERIALE ISOLANTE INTERPOSTO, PANNELLO IN CARTONGESSO PER ESTERNI 12,5 MM, BARRIERA ANTIVENTO, RETE PORTA INTONACO IN LAMIERA STIRATA, INTONACO 20 MM
- 4- PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO LEVIGATO 40 MM, PANNELLO IN COMPENSATO 20 MM, TELAIO STRUTTURALE IN TRAVI A DOPPIA T 65X300 MM IN LEGNO E ANIMA IN OSB CON ISOLANTE INTERPOSTO, DOPPIO PANNELLO IN CARTONGESSO 30 MM
- 5- PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO LEVIGATO 100 MM, TELAIO IN BLOCCHI DI CALCESTRUZZO 150X290 MM CON RIEMPIMENTO IN CALCESTRUZZO COLLABORANTE E MATERIALE ISOLANTE INTERPOSTO, SOLAIO IN CALCESTRUZZO POST-TENSIONATO 250 MM
- 6- TRAVE IN CALCESTRUZZO POST-TENSIONATO 610X650 MM
- 7- PARAPETTO CON STRUTTURA IN PIATTI DI ACCIAIO SALDATI E FISSATI A TERRA CON PIATTO IN ACCIAIO IMBULLONATO E TIRANTI IN ACCIAIO
- 8- PARETE INCLINATA DEL VANO SCALA CON INTONACO 20 MM, RETE PORTA INTONACO IN LAMIERA STIRATA, BARRIERA ANTIVENTO, DOPPIO PANNELLO IN CARTONGESSO PER ESTERNI 25 MM TELAIO IN PROFILI IN ACCIAIO SAGOMATI CON MATERIALE ISOLANTE INTERPOSTO 125 MM, CARTONGESSO 25 MM

**DETAIL A: CONSTRUCTION SYSTEM**  
VERTICAL SECTION - SCALE 1:30

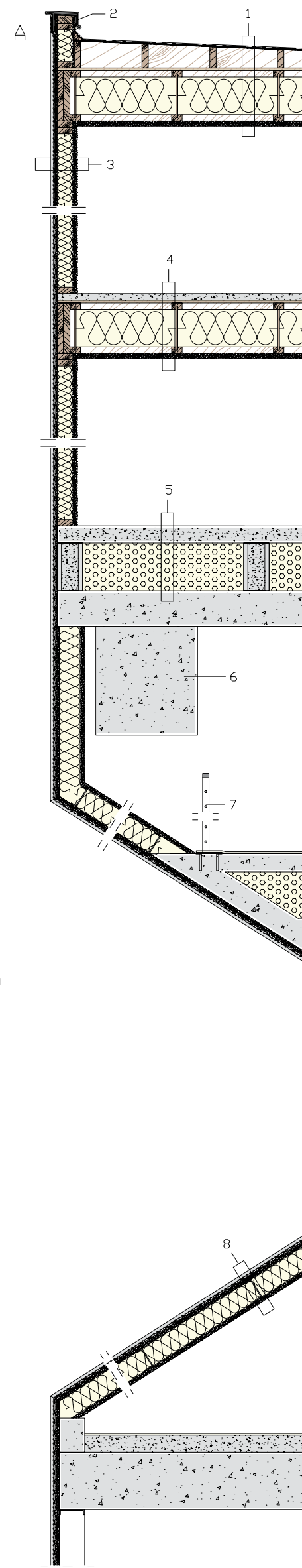
- 1- ROOF COMPRISING PROTECTIVE SHEATH, 1/4" (6.5 MM) EXTERIOR GYPSUM BOARD, 6 1/4" (160 MM) MAX H TIMBER FRAME FORMING SLOPE WITH INSULATION, 5/8" (16 MM) PLYWOOD PANEL, STRUCTURAL FRAME OF 2 5/8 X 11 7/8" (65X300 MM) TIMBER I-BEAMS WITH OSB CORE SANDWICHING INSULATION, DOUBLE 1 1/4" (30 MM) GYPSUM BOARD
- 2- ALUMINIUM FLASHING CAPPING WITH SILICONE JOINTS
- 3- DOUBLE 1 1/4" (30 MM) GYPSUM BOARD, FRAME OF 1 5/8 X 3 1/2" (40X90 MM) TIMBER SANDWICHING INSULATION, 1/2" (12.5 MM) EXTERIOR GYPSUM BOARD, WIND BARRIER, EXPANDED SHEET METAL LATH, 3/4" (20 MM) PLASTER
- 4- 1 1/2" (40 MM) SEALED CONCRETE TOPPING SLAB, 3/4" (20 MM) PLYWOOD PANEL, STRUCTURAL FRAME OF 2 5/8 X 11 7/8" (65X300 MM) TIMBER I-BEAMS WITH OSB CORE SANDWICHING INSULATION, DOUBLE 1 1/4" (30 MM) GYPSUM BOARD
- 5- SEALED CONCRETE TOPPING SLAB 4" (100 MM), FRAME OF 5 7/8 X 11 3/8" (150X290 MM) CONCRETE BLOCKS WITH CONCRETE FILL SANDWICHING INSULATION, 10" (250 MM) POST-TENSIONED CONCRETE SLAB
- 6- 24" X 26" (610X650 MM) POST-TENSIONED CONCRETE BEAM
- 7- RAILING COMPRISING WELDED STEEL PLATES BOLTED TO CONCRETE BY STEEL PLATE AND STEEL TIE RODS
- 8- SLOPING STAIRCASE WALL COMPRISING 3/4" (20 MM) PLASTER, EXPANDED SHEET METAL LATH, WIND BARRIER, DOUBLE 1" (25 MM) EXTERIOR GYPSUM BOARD, FRAME OF STEEL PROFILES SANDWICHING 4 7/8" (125 MM) INSULATION, 1" (25 MM) GYPSUM BOARD

**DETALLE A: SISTEMA CONSTRUCTIVO**  
SECCIÓN VERTICAL - ESCALA 1:30

- 1- CUBIERTA CON MEMBRANA DE PROTECCIÓN, PANEL DE CARTÓN-YESO PARA EXTERNOS 6.5 MM, BASTIDOR DE MADERA PARA LA FORMACIÓN DE LA PENDIENTE H MÁX 160 MM CON MATERIAL AISLANTE INTERPUESTO, PANEL DE CONTRACHAPADA 16 MM, BASTIDOR ESTRUCTURAL DE VIGAS DE DOBLE T 65X300 MM DE MADERA Y ALMA DE OSB CON AISLANTE INTERPUESTO, DOBLE PANEL DE CARTÓN-YESO 30 MM
- 2- VIERTEAGUAS DE PROTECCIÓN DE ALUMINIO CON JUNTA DE CIERRE DE SILICONA
- 3- ACABADO INTERNO CON DOBLE PANEL DE CARTÓN-YESO 30 MM, BASTIDOR DE VIGUETAS DE MADERA 40X90 MM CON MATERIAL AISLANTE INTERPUESTO, PANEL DE CARTÓN-YESO PARA EXTERNOS 12.5 MM, BARRERA ANTIVIENTO, MALLA PARA ENFOSCADOS DE CHAPA ESTIRADA, ENFOSCADO 20 MM
- 4- PAVIMENTACIÓN DE HORMIGÓN CON ACABADO LUSTRADO 40 MM, PANEL DE CONTRACHAPADA 20 MM, BASTIDOR ESTRUCTURAL DE VIGAS DE DOBLE T 65X300 MM DE MADERA Y ALMA DE OSB CON AISLANTE INTERPUESTO, DOBLE PANEL DE CARTÓN-YESO 30 MM
- 5- PAVIMENTACIÓN DE HORMIGÓN CON ACABADO LUSTRADO 100 MM, BASTIDOR DE BLOQUES DE HORMIGÓN 150X290 MM CON RELLENO DE HORMIGÓN COLABORANTE Y MATERIAL AISLANTE INTERPUESTO, FORJADO DE HORMIGÓN POST-TENSIONADO 250 MM
- 6- VIGA DE HORMIGÓN POST-TENSIONADO 610X650 MM
- 7- PARAPETO CON ESTRUCTURA DE PLACAS DE ACERO SOLDADAS Y FIJADAS A TIERRA CON PLACA DE ACERO ATORNILLADO Y TIRANTES DE ACERO
- 8- PARED INCLINADA DEL HUECO ESCALERA CON ENFOSCADO 20 MM, MALLA PARA ENFOSCADOS DE CHAPA ESTIRADA, BARRERA ANTIVIENTO, DOBLE PANEL DE CARTÓN-YESO PARA EXTERNOS 25 MM BASTIDOR DE PERFILES DE ACERO CONFORMADOS CON MATERIAL AISLANTE INTERPUESTO 125 MM, CARTÓN-YESO 25 MM

**DETAIL A: KONSTRUKTIONSSYSTEM**  
VERTIKALSCHNITT - MASSSTAB 1:30

- 1- DACH MIT SCHUTZMEMBRAN, GIPSKARTONPANEEL FÜR AUSSENBEREICHE 6.5 MM, HOLZRAHMEN ZUR GEFÄLLEBILDUNG H MAX 160 MM MIT DAZWISCHENLIEGENDEM DÄMMMATERIAL, SPERRHOLZPANEEL 16 MM, STRUKTURELLER HOLZRAHMEN AUS DOPPEL-T-TRÄGERN 65X300 MM MIT OSB-KERN UND DAZWISCHENLIEGENDER DÄMMUNG, DOPPELTES GIPSKARTONPANEEL 30 MM
- 2- SCHUTZABDECKUNG AUS ALUMINIUM MIT SILIKONDICHTUNG
- 3- INNENFINISH MIT DOPPELTEM GIPSKARTONPANEEL 30 MM, RAHMEN AUS HOLZTRÄGERN 40X90 MM MIT DAZWISCHENLIEGENDEM DÄMMMATERIAL, GIPSKARTONPANEEL FÜR AUSSENBEREICHE 12.5 MM, WINDSPERRE, PUTZTRÄGER AUS GEZOGENEM BLECHGITTER, PUTZ 20 MM
- 4- POLIERTER BETONBODEN 40 MM, SPERRHOLZPANEEL 20 MM, STRUKTURELLER HOLZRAHMEN AUS DOPPEL-T-TRÄGERN 65X300 MM MIT OSB-KERN UND DAZWISCHENLIEGENDER DÄMMUNG, DOPPELTES GIPSKARTONPANEEL 30 MM
- 5- POLIERTER BETONBODEN 100 MM, RAHMEN AUS BETONBLÖCKEN 150X290 MM MIT BETONFÜLLUNG UND DAZWISCHENLIEGENDEM DÄMMMATERIAL, NACHGESPANNTE BETONDECKE 250 MM
- 6- NACHGESPANNTE STAHLBETONTRÄGER 610X650 MM
- 7- BRÜSTUNG MIT AM BODEN MIT VERBOLZTEN STAHLPLATTEN UND STAHLSTREBEN BEFESTIGTER STRUKTUR AUS VERSCHWEISSTEN STAHLPLATTEN
- 8- GENEIGTE WAND DES TREPPENHAUSES MIT PUTZ 20 MM, PUTZTRÄGER AUS GEZOGENEM BLECHGITTER, WINDSPERRE, DOPPELTES GIPSKARTONPANEEL FÜR AUSSENBEREICHE 25 MM, RAHMEN AUS GEFORMTEN STAHLPROFILIEN MIT DAZWISCHENLIEGENDEM DÄMMMATERIAL 125 MM, GIPSKARTON 25 MM



## CREDITS

**Completion Date:** 2014

**Gross Floor Area:** 8,826 m<sup>2</sup>

**Total Project Cost:** 37,000,000 Euros

**Total Construction Cost:** 17,809,000 Euros

**Architect:** Michael Maltzan Architecture

**Design Principal:** Michael Maltzan

**Principal in Charge:** Tim Williams

**Project Team Members:** Edward Tung, Jessica Tracy

**Interior Designer:** Collaborative House

**Main Contractors:** Westport Construction, Guerdon Enterprises

### Consultants

**Structural:** B.W. Smith Structural Engineers, Nova Structures

**Civil:** KPFF Consulting Engineers

**MEP:** Green Engineering Consulting Group

**Acoustics:** Martin Newson & Associates

**Landscape:** Valley Crest Design Group

**Code:** Arup

**LEED Consultant:** GB Works

**Construction Management:** Cowley Real Estate Partners, Anejo Development

### Suppliers

**Exterior Cladding:** Vulcan Materials Company, Angelus Block

**Curtain Wall Systems:** Arcadia

**Window Frames:** Western Window Systems

**Suspension Grid:** Cemco

**Solid Surfacing:** Formica Solid Surface

**Floor and Wall Tile:** Daltile

**Resilient Flooring:** Forbo Marmoleum

**Lighting:** Architectural Lighting Works, Birchwood, Halo

Foto di / Photography by Iwan Baan

